

La richiesta d'aiuto del genitore per  
il figlio adolescente

*Il Consultorio Giovani "OPEN G"*

Dr. Fiorello Ghiretti, psicologo

# “OPEN G” IL CONSULTORIO GIOVANI

istituito nel 1990

è un servizio di prevenzione primaria e secondaria  
relativo a problematiche della salute sessuale  
sia ostetrico-ginecologiche che psicologiche

e

più in generale

alle forme di disagio specifiche dell'adolescenza e  
della prima età adulta

# E' caratterizzato da criteri di accesso diretto e facilitato, quali:

- prestazioni gratuite
- rispetto della privacy
- tempi di risposta veloci.

È realizzato con la collaborazione dei servizi D.S.M e  
Dipartimento Cure Primarie

E' suddiviso il ambulatorio ostetrico/ginecologico e  
ambulatorio psicologico

E' istituito a livello provinciale

# Ambulatorio ostetrico /ginecologico

Offre risposte alle tematiche relative a

- sessualità e affettività
- procreazione responsabile
- gravidanza
- interruzione di gravidanza
- maternità

**E' a Reggio Emilia  
in via Monte S.Michele n°8**

(2° piano. Stanze 207 e 208)

E' aperto il Martedì e il Giovedì pomeriggio  
dalle ore 14.00 alle ore 18.00

È rivolto a ragazzi e ragazze in età compresa  
tra i 14 e i 20 anni

Si accede senza appuntamento

È possibile accedere individualmente, in  
coppia, in piccoli gruppi

E' completamente gratuito

# Ambulatorio psicologico

## Finalità:

Offre prestazioni psicologiche orientate ad accompagnare l'affermarsi

- della genitalità
- dei cambiamenti corporei
- dell'intelligenza adulta del soggetto

sostenendo sul piano individuale e familiare il processo di ri-modellamento e riorganizzazione della personalità dell'adolescente

# A chi è rivolto

- A ragazzi/e, giovani in età compresa tra i 14 ai 24 anni
- Ai genitori di ragazzi della medesima fascia di età

**E' a Reggio Emilia**

**in via Monte S.Michele n°8**

(2° piano. Stanze 209)

il Martedì e il Giovedì pomeriggio

**Presso il padiglione Tanzi**

**Via Amendola , 2**

(1° piano)

Lunedì pomeriggio e venerdì mattina

E' completamente gratuito

## Modalità di accesso spontaneo

- Il contatto avviene principalmente tramite segreteria telefonica attiva sulle 24 ore (Tel. 0522 335637)
- E' considerata pertinente ogni richiesta formulata direttamente dall'interessato/a o dai genitori
- Si viene richiamati direttamente dallo psicologo, che, tramite intervista telefonica, valuta la pertinenza della domanda e fissa un primo appuntamento per la consultazione psicologica ( nell'arco di massimo dieci giorni lavorativi)
- E' condizione vincolante per la consulenza genitoriale la partecipazione di entrambi i genitori, ove esistenti.

# Peculiarità della valutazione

## Premessa

I comuni modelli psico-diagnostics validi per l'adulto impoveriscono la dimensione dello sviluppo in atto in adolescenza, in quanto caratterizzata da un peculiare mix di vulnerabilità e potenzialità psicologiche e socio-relazionali, in corso di trasformazione

All'Open G si considera il motivo dell'accesso alla consulenza come un "segnale di rischio" che richiede una integrazione nel quadro di riferimento con cui l'adolescente e/o la sua famiglia stanno guardando avanti, verso quella che dovrebbe essere la conclusione di questa fase evolutiva

# “Segnali di rischio”

Si parla di segnali di rischio quando condizioni oggettive e/o soggettive ostacolano lo sviluppo orientando l'adolescente verso l'espressione di sintomi fisici e/o a comportamenti non adattivi

Più che a singoli fattori è alla loro aggregazione che si può attribuire il senso di una reale situazione di pericolo per lo sviluppo personale

Accanto ai fattori di rischio si devono considerare anche i fattori protettivi, sia ambientali che personali, che sono in grado di bilanciarne gli effetti nocivi

“Risorse” (più o meno nascoste) anziché  
"patologie" (più o meno manifeste)  
costituiscono il punto focale del processo  
valutativo

Sul piano applicativo l'orientamento prevalente della consultazione si ispira piuttosto alla sollecitazione o valorizzazione delle risorse che non alla correzione o rimozione dei sintomi, nell'ambito della focalizzazione di un proprio “progetto esistenziale”

# Principali tematiche affrontate

## Tipo di problema portato al primo colloquio sul piano individuale

- Confusione sull'identità di genere
- Confusione sull'orientamento generale del proprio "progetto esistenziale"
- Comportamenti autolesivi
- Condizioni prolungate di tristezza
- Handicap fisico e/o mentale lieve
- Difficoltà di accettazione della propria immagine corporea (dismorfofobie)
- Risultati scolastici fallimentari e fobie scolastiche
- Tensione e paura del confronto sociale con episodi di ansia acuta e/o generalizzata
- Alti livelli di impulsività e aggressività
- Problemi di adattamento relativi all'appartenenza ad un'altra cultura
- Precoci adultizzazioni
- Interruzioni di gravidanza

# Tipo di problema portato al primo colloquio sul piano familiare

- Perdite/separazioni, morte o grave patologia di un genitore
- Alta conflittualità familiare
- Forte preoccupazione per il figlio/a in assenza di marcati segnali di rischio (“ipercura genitoriale”)
- Esposizione alla violenza nell’ambito familiare
- Mancanza e/o inadeguatezza degli interventi educativi degli adulti sui limiti e sulla responsabilità
- Difficoltà ad agire il ruolo genitoriale di fronte al cambiamento adolescenziale

# Strumenti per la valutazione e la diagnosi

Lo strumento principale utilizzato per la diagnosi del disagio o di un comportamento a rischio è il *Colloquio Clinico* con l'adolescente, con i genitori e con l'intero nucleo familiare

Lo psicologo può utilizzare strumenti standardizzati, se questo è opportuno, può chiedere la collaborazione dei colleghi o di altri professionisti

# In particolare si ritiene importante:

- valutare le risorse cognitive e sociali dell'adolescente (le capacità di ristrutturazione, le modalità esplorative, le turbolenze relazionali, etc.)
- mettere a fuoco l'insieme del funzionamento affettivo e della personalità a prescindere da indizi psicopatologici, che possono essere i più diversi
- Valutare il contesto relazionale : genitori e adulti di riferimento

# Obiettivi della consulenza individuale/consulenza ai genitori

- valutazione delle risorse individuali e contestuali
- attivazione di una tendenza riflessiva di contrasto al problema presentato
- eventuale indicazione di percorsi successivi

Durata della consulenza dalle 4 alle 10 sedute

- Il percorso di consultazione all'Open G termina con la risoluzione del problema portato o con l'avvio di un percorso più strutturato, presso un altro servizio o presso uno dei professionisti che sono impegnati nella psicologia clinica dell'adolescenza

# La psicologia clinica dell'adolescenza

Disponibile nei Servizi

- NPIA
- SSM
- Ser.T

che offrono prestazioni psicologiche appropriate  
per la fascia di età 14-24 anni

# Prodotti della psicologia clinica dell'adolescenza

- Valutazione psicodiagnostica
- Consultazione terapeutica alla coppia genitoriale
- Consultazione terapeutica all'intero nucleo familiare
- Counselling psicologico individuale
- Psicoterapia a tempo definito

# Accesso alla valutazione psicologica tramite CUP

(mediante impegnativa del MMG o del PLS)

- Quando non sono presenti le condizioni per l'accesso spontaneo e la situazione necessita a parere del professionista di una valutazione psicodiagnostica